

# La rivoluzione (francese) degli autobus toscani

Primo piano | Politica e sviluppo



## La rivoluzione francese degli autobus

Il trasporto extraurbano va a RATP. «Il servizio sarà di livello internazionale». Il gruppo sconfitto: «Sarà guerra legale»

### Il caffè di Giuliano



La Regione Toscana ha aggiudicato la maxi gara per il trasporto regionale su gomma extraurbano ad Autolinee Toscane, controllate dai francesi di Ratp. Ma si profila una lunga e complessa guerra legale. Gli sconfitti hanno preannunciato ricorso al Tar.

a pagina **5 Bonciani**

A tre mesi dall'aggiudicazione provvisoria della gara da 4 miliardi di euro per il trasporto pubblico su gomma in Toscana, la Regione ieri ha confermato il verdetto. La gara è stata vinta da Autolinee Toscane Spa (gruppo Ratp, colosso francese del settore) che gestirà per 11 anni il lotto unico regionale. Il dirigente responsabile del procedimento ieri ha firmato il decreto di aggiudicazione, «dopo attenta verifica dei requisiti necessari», ma si annuncia una lunga guerra legale, forse anche in sede europea, prima che la rivoluzione possa diventare realtà. Il raggruppamento arrivato secondo, Consorzio Mobit, infatti appena letto il comunicato della Regione ha spiegato: «Mobit ha sempre espresso con chiarezza la propria posizione, cioè di essere l'unico concorrente alla gara regionale ad aver presentato un'offerta valida, essendo l'unico soggetto che risponde ai requisiti richiesti dalle normative europee e nazionali. Mobit, pertanto, tutelerà la propria posizione in ogni sede». Autolinee Toscana non ha voluto commentare l'annunciato ricorso al Tar di Mobit ed ha sottolineato, con il presidente Bruno Lombardi: «Vogliamo far riscoprire ai toscani la comodità di viaggiare sui mezzi pubblici. Siamo contenti di aver vinto la gara perché la Toscana merita un servizio ai livelli delle migliori esperienze europee. Ci sarà un

servizio di livello internazionale in grado di soddisfare le esigenze di cittadini e turisti e di rappresentare una valida alternativa alla mobilità privata». Adesso ci sono sei mesi di tempo per la firma del contratto — e altro tempo servirà ai gestori del servizio per cambiare le cose, «per mettere in pratica questa rivoluzione ci servono due anni. Noi apriamo oggi il "cantiere"», aggiunge Lombardi — ma prima arriverà il ricorso al Tar di Mobit, decisa ad andare se necessario al Consiglio di Stato. E sicura che servirà anche una chiamata da parte della giustizia amministrativa italiana alla Corte Europea dato che il settore è regolato da una legge italiana che richiama norme europee e che i ricorrenti sostengono da tempo (hanno anche inviato una nota scritta alla Regione) che il consorzio che ha vinto non ha i requisiti perché in Francia Ratp svolge servizi non affidati con gara. Il ricorso chiederà senza dubbio la sospensione dell'aggiudicazione, per congelare la firma del contratto, ma la guerra legale che durerà molti mesi, se non anni, non avrà conseguenze per i cittadini: l'attuale servizio continuerà ad essere garantito senza interruzioni, alle condizioni e con le aziende di oggi.



Andrea Zavanella



Bruno Lombardi

**Mauro Bonciani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Un biglietto per tutta la Toscana, chilometri tagliati fra due anni



Guerre legali a parte, inizierà entro fine anno la nuova gestione del servizio del trasporto regionale su gomma, una rivoluzione che sarà a tappe e che per due anni non cambierà nulla nell'attuale rete e offerta di collegamenti. I cambiamenti arriveranno prima per i servizi, per l'organizzazione verso i cittadini, con il passaggio di uomini e mezzi al nuovo gestore, ma la vere novità sono ancora lontane anche se gli scenari sono delineati dal bando di gara. Novità che riguarderanno tutti gli aspetti del servizio bus extraurbano.

## I tempi

In sintesi, il soggetto che ha vinto la gara entro sei mesi firmerà il contratto di servizio con la Regione — e nel frattempo definirà l'acquisizione di autobus e depositi della ditte che oggi fanno il trasporto pubblico regionale e per 11 anni gestirà il trasporto. Per i primi due anni dalla firma del contratto sarà mantenuta l'attuale rete di servizi (106 milioni di km annui) per poi passare ad un'offerta di 98,5 milioni di km annui con una riorganizzazione delle linee e degli orari ed il passaggio di alcuni servizi — i cosiddetti «lotti a domanda debo-

le» — alla diretta gestione dei Comuni che dovranno trovare le risorse per supportarli.

## Investimenti e tariffe

Il raggruppamento guidato dai francesi di Ratp ha messo sul piatto oltre 560 milioni di investimenti: 212 milioni per l'acquisto dei bus e dei «beni», 119 dei quali per depositi, officine, uffici oggi di proprietà dei gestori o enti locali; 300 milioni per l'acquisto di 2.095 nuovi autobus; 51 milioni in tecnologia per il controllo tramiste gps di tutti i bus e la regolazione dei servizi e l'informazione ai passeggeri. Il costo di biglietti e abbonamenti sarà uguale per tutta la Toscana e la Regione ha previsto due aumenti fino ad un massimo del 7,3% nel corso della durata degli 11 anni. I biglietti potranno essere acquistati via sms, codice barre, codice Qr o email.

## Nuovi servizi

Ratp spiega che la geolocalizzazione in tempo reale degli autobus e la modernizzazione della flotta di bus — «l'età media della flotta passerà da 12 a 6 anni e i nuovi autobus saranno più comodi, più silenziosi e meno inquinanti» — migliorerà la condizione di viaggio dei passeggeri. Inoltre in tutte le autostazioni

sarà garantita l'assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta. Per migliorare il servizio sarà effettuata la formazione del personale, con anche incentivi economici legati all'andamento del servizio: «Autolinee Toscane investirà su motivazione, preparazione e spirito di appartenenza», sottolinea l'azienda. «Trasferiremo anche in Toscana — dice Bruno Lombardi, presidente di Autolinee Toscane e Ad della divisione Italia di Ratp Dev — l'esperienza che il Ratp ha maturato nel mondo. Lavoreremo per "cucire addosso" al trasporto regionale le buone pratiche che il gruppo ha sperimentato in 15 paesi, dove ogni giorno trasporta 14 milioni di passeggeri su metro, treni, bus e tramvie».

## I lavoratori

Non ci sarà nessun licenziamento e il gestore comunica che saranno assunti «tutti i 5.455 dipendenti» dei 13 soggetti locali che oggi assicurano il trasporto su gomma, con nuove assunzioni dal 2018, quando sarà terminato il periodo dei primi pensionamenti. L'organizzazione del personale sarà rivista e sarà potenziato il personale per fare lotta ai portoghesi sui bus.

M.B.